



# ED È SUBITO STORIA

*Il 4° posto di Roberto Rotatori a Badminton è il miglior risultato mai ottenuto da un cavaliere azzurro in un CCI\*\*\*\**

**N**el numero di luglio/agosto del 2007 di **Cavalli & Cavalieri** avevamo pubblicato un articolo dal titolo **'La grande avventura'**, dedicato a un cavaliere completista. Il sommario di questo articolo riportava: "Campione non è solo chi colleziona medaglie ma chi fa agnismo con il cuore e amando i suoi cavalli"... Alla fine dell'intervista, il cavaliere concludeva dicendo: "Oggi anch'io ho il mio sogno da realizzare, la mia grande opportunità, e ringrazio per questo i miei cavalli, i miei sponsor e tutti quelli che credono in me e mi sostengono affinché questo sogno si realizzi...". Nel giro di due anni questo cavaliere ha vinto una medaglia di Bronzo ai Campionati Europei nel 2007 ai Prateri del Vivaro, ha ottenuto un sesto posto a squadre alle Olimpiadi di Pechino nel 2008, e nell'edizione 2009 del Badminton Horse Trials, svoltasi lo scorso maggio, ha ottenuto un eccezionale quarto posto in classifica, bagnando il naso a molti dei mostri sacri del completo



**Roberto Rotatori e Della Malaspina Irham de Vaiges (S.F., 1996, King's Road x Kayack)**

internazionale e registrando il miglior risultato in assoluto di un cavaliere azzurro in un CCI\*\*\*\*. Con il quarto posto a Badminton, Roberto Rotatori è entrato nella storia del completo. Si racconta che pubblico, addetti ai lavori e giornalisti presenti all'importante evento, guardavano inizialmente con disinteresse la prova di dressage del binomio azzurro, non trattandosi di uno di quei bi-

nomi tanto attesi, veterani del famoso completo del South Gloucestershire e pronti ogni anno a contendersi il podio; ma con il passare dei secondi la loro attenzione è stata sorprendentemente colta dall'impeccabile prova di dressage che si stava svolgendo davanti ai loro occhi. L'interesse di tutti era improvvisamente cambiato e con esso crescevano l'entusiasmo e l'attenzione verso

questo binomio, 'new entry' del prestigioso evento. Sesti dopo la prova di dressage, Roberto Rotatori e Della Malaspina Irham des Vaiges non solo hanno portato a termine il cross senza errori e nel tempo, il che è già un'incredibile impresa a Badminton, ma hanno ottenuto il terzo posto ed eseguito addirittura la miglior prova nella giornata del cross country. Un risultato che ha emozionato tutti indistintamente, considerando che a Badminton c'è il fior fiore del completo internazionale. Dopo aver chiuso la prova di salto ostacoli con tre errori, Roberto e Irham hanno concluso la loro performance al quarto posto in classifica. Ed è lo stesso Roberto a definire, appena superato il traguardo del cross, con l'umiltà e la spontaneità che da sempre lo contraddistinguono, la sua performance incredibile, anche se subito dall'inizio non ha avuto dubbi sulla capacità

**"Quando sono partito per il cross, già nell'affrontare i primi salti, ho avvertito la sicurezza e la determinazione di Irham"**



MITSUBISHI  
81  
MAYAGUAY



**Un crescendo di affermazioni**

Roberto Rotatori nasce il 14 novembre del 1967 a Milano. Inizia a montare a cavallo giovanissimo, a 10 anni, a Milano con Silvano Galbiati. Negli anni 1996 e 1997 lavora nelle scuderie di Mark Todd in Inghilterra, periodo che lui stesso riconosce come molto formativo nella sua carriera. Ottime qualificazioni, podi e riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale consacrano l'impegno del cavaliere nel Concorso Completo sino alla fine degli anni '90. Dopo una pausa dalle competizioni, ma non dal mondo della preparazione agonistica degli allievi a lui affidati in qualità di Tecnico e Direttore Tecnico di prestigiosi Centri Ippici Italiani, ritorna nel 2006 a gareggiare in competizioni nazionali e internazionali e, grazie agli ottimi risultati conseguiti, in nemmeno due anni si guadagna la convocazione nella squadra italiana per gli Europei di Completo 2007 dei Pratonì del Vivaro dove conquista con il team azzurro la medaglia di Bronzo a squadre e con essa la qualifica per le Olimpiadi di Pechino 2008, unica squadra italiana delle tre discipline olimpiche che ha preso parte ai Giochi, dove ha conquistato il 6 posto a squadre ed un piazzamento tra i primi 30 binomi al mondo, a livello individuale. Il quarto posto al CCI\*\*\*\* di Badminton lo consacra tra i grandi del completo. Roberto Rotatori fa parte delle Scuderie Della Malaspina la cui sede è a Ornago vicino a Vimercate (Milano).

“ Io credo in Irham, non gli manca niente per vincere una medaglia ”

di Irham di affrontare la prova di cross senza difficoltà considerando le sue doti in campagna, il suo coraggio e la sua condizione atletica perfetta che gli ha permesso addirittura di terminare il cross con 74 pulsazioni, quando la media è intorno a 100 pulsazioni.

Tantissimi fans e amici, che hanno seguito il cammino agonistico di questo binomio, si sono complimentati con Roberto e con il tecnico storico del completo italiano Michele Betti, che ancora una volta ha dimostrato il suo valore di 'guida' dei completisti azzurri; altri due nomi meritano assolutamente di essere citati nella conquista di questo risultato, e sono quelli del cavaliere internazionale di salto ostacoli Carlo Rogiani, che in questi ultimi mesi ha seguito Roberto nel lavoro sul salto ostacoli, e del tecnico olandese Hans Hoorn che con la sua esperienza di grande uomo di cavalli ha dato a Roberto tantissimi ottimi consigli.

Ma è Roberto stesso a raccontarci la sua esperienza.

**CON GLI OCCHI DEL CAVALLO**

Campionati Europei, Olimpiadi, Badminton, tutto in meno di due anni... Abbiamo chiesto a Roberto quale di questi importanti eventi gli è sembrato il più impegnativo:

"Il percorso dei Campionati Europei dei Pratonì è quello che ho negli occhi come il più difficile e credo sia dovuto al fatto che era stato il primo vero appuntamento importante e con la responsabilità della

“L'acqua di Badminton è un laghetto enorme, ma quello che fa salire l'emozione è quel muro di persone intorno”

squadra. La preoccupazione per il percorso delle Olimpiadi, invece, era legata inizialmente alle condizioni climatiche ma Irham era prontissimo per quella gara, in una forma fisica strepitosa, grazie anche al lavoro eccezionale dei dottori Sandro Centinaio, Michele Sementilli, Francesco Ferrucci, Anita Olivè e Rodolfo Ferrario oltre a Candioli per tutta l'integrazione. Però, per come era strutturato il percorso era impossibile stare nel tempo. Più breve rispetto alla lunghezza tradizionale, che è di 6.000 metri, il percorso misurava 4.800 metri ma prevedeva una serie continua di interruzioni, girate e variazioni di cadenza che affaticavano moltissimo il cavallo, impedendo anche ai binomi più esperti di restare nel tempo. Per prepararmi, a Hong Kong galoppavo quando faceva caldo per abituare il cavallo allo sforzo in condizioni climatiche difficili. Penso, infatti, che l'allenamento deve essere fatto in funzione delle condizioni di gara; rispettare il cavallo non significa tenerlo 'in bambagia' e sottoporlo in gara a sforzi e condizioni alle quali non è preparato, significa piuttosto metterlo nelle migliori condizioni per affrontare la gara senza sforzi. Badminton, invece, rispetta maggiormente la struttura del cross tradizionale, con possibilità quindi di galoppare. Questo facilita sempre le cose anche se gli ostacoli da affron-



tare sono molto impegnativi, come del resto deve essere in un quattro stelle. Quando guardo a piedi il percorso di cross lo faccio sempre con gli occhi del mio cavallo. Sapevo che Irham, grazie alle sue qualità in campagna e alla sua straordinaria forma fisica, poteva fare netto nel tempo; si trattava solo di affrontare tutte le vie dirette. Quando, nella ricognizione, mi sono trovato di fronte alla



combinazione numero 20, con un angolo a fronte stretto su siepe, al buio e con un fronte di soli 70 centimetri, ho avuto qualche dubbio se fare la diretta o alternare. Poi, però, ho pensato che il mio cavallo si meritava che io scegliessi la via diretta perché per lui sarebbe stato possibile e io dovevo crederci ed evitargli la fatica di un'opzione così contorta, e così ho fatto, senza esitazioni. Su

## Un pensiero rivolto a...

**U**n grazie particolare va a Nadia Spotti, titolare dell'Allevamento Il Laghetto di Siziano, che negli ultimi mesi ha ospitato nella sua scuderia i miei cavalli con grande professionalità, dedicando loro la massima cura e attenzione. E' importante per me ricordare anche i ragazzi che mi aiutano in scuderia: Dora, Rafal e Valentina.

I miei sponsor oltre a Malaspina sono: Candioli, Prestige, Equiteria, Alessi, Progeam, Gimal, Cà Sagredo, Banca Popolare di Lodi, Vittoria Assicurazioni, Tecnovi Srl, Edil Bruna, Salvatore Vona, KeraKoll, Isolmap, Edil Serramenti, Ravasi e Ruberto Srl. A tutti loro un ringraziamento speciale per il loro fondamentale sostegno".



Roberto e Irham durante il cross dei Campionati Europei del 2007 ai Pratoni del Vivaro che gli valse il Bronzo a squadre

28 ostacoli del cross, 47 salti, solo sette erano singoli, tutti gli altri erano in combinazione di tre, quattro o cinque elementi. Ogni combinazione, però, aveva delle alternative che, ovviamente, allungavano il tracciato. Tutti gli ostacoli richiedono massima concentrazione e attenzione e tra questi anche l'acqua. L'acqua di Badminton è un laghetto enorme ma non è poi così difficile; ciò che fa salire l'emozione e impressiona i cavalli è quel muro enorme di persone intorno. Il pubblico a Badminton, infatti, è numerosissimo e partecipa veramente alla competizione con molto entusiasmo. Tutta la gente si

“ L'allenamento deve essere fatto in funzione delle condizioni di gara ”

sposta da un salto all'altro e accompagna il cavallo per tutto il cross dando sostegno e carica positiva al cavaliere. E' un'esperienza unica nel nostro sport; con un pubblico di circa 250.000 persone è uno degli eventi sportivi con più spettatori in assoluto. Tornando al mio percorso, quando sono partito per il cross, già nell'af-

frontare i primi salti ho avvertito la sicurezza e la determinazione di Irham, la sua energia e la voglia di fare bene. E così abbiamo continuato senza esitazioni. Irham ha saltato dal primo all'ultimo ostacolo del cross sempre meglio e anch'io a quel punto dovevo fare del mio meglio per lui perché se lo meritava. Ha toccato un unico

salto, il cancello numero 21. Irham è un cavallo forte e sicuro di sé. In cross lo monto con un filetto elevatore mentre in salto ostacoli uso un morsetto in gomma con la catenella. Io credo moltissimo in Irham, non gli manca niente per vincere una medaglia. All'inizio il salto ostacoli era un problema per lui. I primi tempi in campo prova sudava freddo, era stessantissimo, e io mi chiedevo come mai un cavallo così intelligente, atletico e forte si im-

Il binomio durante la prova di dressage dei Giochi Olimpici di Pechino che si sono svolti nell'agosto dello scorso anno →





**"Irham è molto migliorato in salto ostacoli, ha voglia di fare bene ed è più forte di me adesso"**

pressionasse così tanto. Ci sono voluti molto lavoro, costanza e metodo ma adesso è sereno e tranquillo; è molto migliorato, ha voglia di fare bene ed è più forte di me adesso. Per questo devo ringraziare Carlo Rogiani, con cui ho lavorato in questi ultimi mesi, una persona eccezionale e un cavaliere con una sensibilità fuori dal comune e che ha saputo seguirmi e consigliarmi nel modo migliore. Con Carlo abbiamo lavorato moltissimo sull'aspetto psicologico di metterlo tranquillo e senza apprensione. Un grazie lo devo anche a Hans Hoorn che tante volte ha messo a disposizione la sua grandissima esperienza di cavaliere e uomo di cavalli a noi del completo". L'arrivo di Irham de Vaiges in scuderia è stato quindi determinante per la carriera di Roberto che ci racconta...:

"Irham è arrivato da me nel 2007. Con i miei sponsor, proprietari della scuderia Della Malaspina che oggi si trova a Ornago vicino a Vimercate (Milano), cercavamo un cavallo per fare gare di un certo



**"Un grazie speciale a Michele Betti (a sinistra) e a Carlo Rogiani (a destra) per il loro prezioso aiuto"**

livello. Quando ho visto Irham per la prima volta sono rimasto subito colpito dai suoi occhi grandi e profondi. Il cavallo apparteneva a Nicolas Touzaint e ricordo che quando andai a provarlo Nicolas iniziò a pulirlo per sellarlo; prese una brusca e iniziò a spazzolargli la coda così energicamente che gli strappava i crini e io lo fermai. Gli dissi: "Basta, basta, va bene così... non c'è bisogno! Mi

piace...". Nicolas, tra l'altro, è stato tra i primi a congratularsi con me per il risultato di Badminton e questo mi ha fatto moltissimo piacere.

Mi sono occupato personalmente del cavallo, dall'inizio alla fine della trasferta a Badminton, cosa che del resto faccio abitualmente. Ho viaggiato sul van che ha trasportato i nostri tre cavalli, il mio e quelli di Susanna Bordone e di Luisa Palli,

organizzando bene le pause di riposo e le soste notturne e prendendomi cura dei cavalli. Anche là ho seguito personalmente il cavallo.

Con me sono venuti la fisioterapista, Marie Caroline Rengot francese di nascita e romana di adozione, Carlo Rogiani, il portoghese Daniel Pinto e Ludovico Borromeo, entrambi fondamentali per questo risultato in dressage".

"Quando ho finito il cross ero felicissimo - continua Roberto - Sono stato subito avvicinato dai giornalisti che mi facevano domande sulla mia performance, della quale io stesso all'inizio ero ancora incredulo. Ma io non mi sono fermato a rispondere alle domande o a ringraziare per i complimenti, dovevo trottare, camminare, doccia e rilassare Irham. Ero felicissimo, certo, ma non contava niente altro che Irham in quel momento, tutto il resto poteva aspettare.

E' stato il momento più bello, potermi occupare di lui. Lui sapeva di essere stato bravo e io ero molto orgoglioso di lui.

A questo proposito, un grazie di cuore va ai proprietari di Irham, Adriana e Giuseppe Malaspina, che hanno creduto in me e mi hanno dato l'opportunità di realizzare questi risultati. Senza il loro sostegno non avrei potuto raggiungere questi traguardi.

Ho ricevuto tantissime telefonate e messaggi di congratulazioni da cavalieri e amici italiani e stranieri che hanno condiviso con me questo momento di grande emozione. Adesso sono pronto a ripartire con i miei cavalli; la cosa a cui tengo di più è poter restituire loro quello che ogni giorno sanno darmi.

Adesso quando guardo Irham nel paddock mi fermo ad osservarlo e spesso lo accarezzo e gli dico: grazie, per tutte le emozioni che mi dai".

# Grazie Roberto! Grazie Irham!



Roberto Rotatori  
e Della Malaspina Irham De Vaiges  
quarti classificati nel prestigioso  
CCI \*\*\*\* di Badminton 2009:  
**miglior risultato di sempre di un binomio italiano!**

**Candioli**  
FARMACEUTICI

*Candioli, sponsor tecnico degli atleti  
che danno lustro all'Italia nel mondo, ringrazia  
Roberto per le emozioni che ci ha regalato.*